

Spilli

L'Inps di Boeri La solitudine (sindacale) di Tito E i numeri dell'Ocse

a cura di **Raffaella Polato**
rpolato@rcs.it

Forse è vero, che si sente un po' «uomo solo al comando». Poi però, su Tito Boeri, il segretario Uil Carmelo Barbagallo aggiunge, un tantino avvelenato: «Ma quest'anno l'ho visto sempre più solo». Peggio ancora per il segretario confederale Cgil, Roberto Ghiselli, secondo il quale il presidente Inps «descrive una situazione dell'istituto che vede solo lui». Sarà. In qualche caso, effettivamente, è. E tuttavia tanto astio, alla presentazione della relazione annuale dell'ente, non è legato solo ai soliti (ormai) scontri con Boeri. A salario minimo o età pensionabile lui ha perfidamente aggiunto un nuovo fronte: e se sul falò della crisi delle rappresentanze butti la benzina del tasso di sindacalizzazione, che «per l'Inps è attorno al 25%» e dunque «molto meno del 40% riportato dall'Ocse su segnalazione degli stessi sindacati», puoi davvero credere che la platea non bruci?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

